

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GENNAIO 1877

**PRESIDENTE.** L'onorevole Panattoni insiste nel suo ordine del giorno ?

**PANATTONI.** Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro, e ritiro il mio ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ciò posto, non rimane più che l'ordine del giorno dell'onorevole Lovito, e quello degli onorevoli Cairoli, Bertani Agostino e Mussi i quali riguardano due cose affatto diverse, e che perciò metterò ai voti.

**MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.** Siccome dovrebbe, per norma regolamentare, essere posto ai voti prima di ogni altro l'ordine del giorno puro e semplice, non vorrei che ne risultasse alcun equivoco. Poichè coloro che voterebbero l'ordine del giorno puro e semplice, sembrerebbero avversi all'ordine del giorno proposto dagli onorevoli Cairoli e Bertani, mentre io aveva dichiarato, a nome del Governo, che nulla aveva di contrario alla sua accettazione. Quindi lascio giudice lo stesso onorevole Cairoli, se gli sia conveniente di ritirarlo, contentandosi delle esplicite dichiarazioni che ho fatte a nome del Ministero.

**GHINOSI.** A me pare che l'ordine del giorno puro e semplice abbia un senso quando si trova in presenza di due o più voti motivati.

Per contrario, non ha senso veruno quando non rimane davanti a noi che un solo ordine del giorno.

Avvegnachè in quest'ultimo caso l'ordine del giorno puro e semplice non significa nè può significare altro che la reiezione della proposta. Siccome però nel caso pratico l'unico ordine del giorno superstito è quello dell'onorevole Cairoli, accettato dal Ministero, così parmi evidente che non abbia più ragione di essere l'ordine del giorno puro e semplice presentato dall'onorevole La Porta, il quale, credo e spero, che vorrà ritirarlo.

**LA PORTA.** Io ho presentato l'ordine del giorno puro e semplice quando vi erano varie proposte sospensive, e al fine di rigettarle complessivamente, e di passare alla discussione degli articoli.

L'ordine del giorno dell'onorevole Cairoli è venuto dopo, ed esso, per i termini coi quali è formulato, importando fiducia nella politica ecclesiastica del Gabinetto, e approvazione della legge, non poteva, nè può essere compreso nelle conseguenze politiche del mio ordine del giorno.

Nè poteva essere altrimenti, rammentando come l'onorevole Cairoli abbia dato il suo voto insieme all'onorevole Mancini e a me nella famosa interpellanza sulla polizia ecclesiastica dall'onorevole Mancini e da me provocata.

Ora però, dopo le dichiarazioni dell'onorevole guardasigilli, il quale ha espresso i suoi intendi-

menti sull'ordine del giorno, le manifestazioni fatte nel suo discorso, dall'onorevole Cairoli, io credo che niente altro di meglio rimanga a farsi dall'onorevole Cairoli e da me, che ritirare i nostri ordini del giorno, e insieme prendere atto delle dichiarazioni del ministro di grazia e giustizia, e venire alla discussione degli articoli. Così possiamo togliere di mezzo tutti gli ordini del giorno ed entrare subito nella discussione degli articoli, e lo possiamo fare più agevolmente dopo l'emendamento annunziato dall'onorevole guardasigilli, il quale spiana la via al voto della legge. Desidererei anzi che l'emendamento concordato fosse letto prima della votazione sul passaggio alla discussione degli articoli, perchè il medesimo non fa che confermare vieppiù quella fiducia che abbiamo pienissima nell'onorevole guardasigilli e nella Commissione.

**PRESIDENTE.** Resta sempre l'ordine del giorno dell'onorevole Lovito.

*Una voce.* Non è presente.

*Altra voce.* Il relatore ha dichiarato che può ritenersi come ritirato.

**PRESIDENTE.** Non importa che non sia presente; quanto alla Commissione, essa non ha mandato a questo riguardo, poichè spetta alla Camera il votare sulla sua proposta, cioè il respingerla od approvarla.

L'ordine del giorno dell'onorevole Lovito è così concepito :

« La Camera rinvia alla Commissione per maggiore precisione di dettato l'articolo primo, e passa alla discussione della legge. »

Domando se quest'ordine del giorno è appoggiato.

(Non è appoggiato.)

Si passa alla votazione dell'ordine del giorno degli onorevoli Cairoli, A. Bertani e Mussi Giuseppe. Lo rileggo :

« La Camera confidando che il Ministero non mancherà di tutelare i diritti dello Stato e del laicato contro le invasioni clericali, passa alla discussione degli articoli. »

**SELLA.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SELLA.** Come avete veduto dallo svolgimento della discussione, da questa parte (*Accennando a destra*) vi sono alcuni i quali sono disposti a votare la proposta di legge, desiderandone i miglioramenti possibili, e dall'altra parte (*Accennando a sinistra*) altri vi sono che non credono di poterla votare, specialmente come è presentata. In questo stato di cose, vi è fra noi taluno che avrebbe votato contro l'ordine del giorno dell'onorevole Indelli ed avrebbe votato in favore dell'ordine del giorno puro